



Fondazione De Benedetti
Cherasco 1547 Onlus

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

INDICE

Organi sociali	pag.	3
Mod. A Stato Patrimoniale	“	4
Mod. B Rendiconto	“	7
Mod. C Relazione di missione	“	9
Relazione del Revisore dei conti	“	23

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	Sergio Barbero Benedetto De Benedetti (Presidente) Claudia De Benedetti Elisabetta Salza De Benedetti (Vice Pres.)
Revisore dei conti	Giuseppe Bonardi

FONDAZIONE DE BENEDETTI CHERASCO 1547 ONLUS

Sede : via Guglielmo Marconi 6 - 12062 Cherasco (CN)

Riconosciuta dalla Regione Piemonte con delibera n. 334 del 7 aprile 2003

Iscritta all'anagrafe ONLUS in data 26 giugno 2002

Codice Fiscale 97627090018

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023**Mod. A - STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022
A. QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI:	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI:		
I. Immobilizzazioni immateriali:	3.950	7.650
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	3.950	7.650
II. Immobilizzazioni materiali:	123.495	116.279
1) terreni e fabbricati	82.677	82.677
2) impianti e macchinari	866	0
3) attrezzature	0	0
4) altri beni	39.952	33.602
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	129	129
1) partecipazioni in:	129	129
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	129	129
2) crediti:	0	0
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri	0	0
3) altri titoli	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B): I+II+III	127.574	124.058
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavorazione in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale	0	0

II. Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) verso utenti e clienti	0	0	
2) verso associati e fondatori	0	0	
3) verso enti pubblici	0	0	
4) verso soggetti privati per contributi	0	0	
5) verso entl della stessa rete associativa	0	0	
6) verso altri enti del Terzo settore	0	0	
7) verso imprese controllate	0	0	
8) verso imprese collegate	0	0	
9) crediti tributari	0	0	
10) da 5 per mille	0		
11) imposte anticipate	0	0	
12) verso altri	271	71	
Totale		271	71
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0	
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0	
3) altri titoli	0	0	
Totale		0	0
IV. Disponibilità liquide:			
1) depositi bancari e postali	3.443	4.463	
2) assegni	0	0	
3) danaro e valori in cassa	1	1	
Totale		3.444	4.464
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C): I+II+III+IV		<u>3.715</u>	<u>4.535</u>
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Risconti attivi	698	447	
Totale		<u>698</u>	<u>447</u>
TOTALE ATTIVO: A+B+C+D		<u>131.987</u>	<u>129.040</u>

P A S S I V O		31.12.2023		31.12.2022	
A. PATRIMONIO NETTO					
I. fondo di dotazione dell'ente	77.469	77.469	77.469	77.469	
II. patrimonio vincolato:		50.000		50.000	
1) riserve statutarie	0		0		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	50.000		50.000		
3) riserve vincolate destinate da terzi	0		0		
III. patrimonio libero:					-7.636
1) riserve di utili o avanzi / disavanzi di gestione	-3.799	-3.799	-7.637		
2) altre riserve	0	0	1		
IV. avanzo/disavanzo d'esercizio	5.502	5.502	3.837		3.837
Totale		129.172		123.670	
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0		0		
2) per imposte, anche differite	0		0		
3) altri	0		0		
Totale		0		0	
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0		0		
Totale		0		0	
D. DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:					
1) debiti verso banche	0		0		
2) debiti verso altri finanziatori	0		0		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0		0		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0		0		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0		0		
6) acconti	0		0		
7) debiti verso fornitori	1.269		1.269		
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0		0		
9) debiti tributari	400		0		
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0		0		
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	0		0		
12) altri debiti	1.146		4.101		
Totale		2.815		5.370	
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI					
Ratei passivi	0				
Totale		0		0	
T O T A L E P A S S I V O: A+B+C+D+E		131.987		129.040	

FONDAZIONE DE BENEDETTI CHERASCO 1547 ONLUS
Sede : via Guglielmo Marconi 6 - 12062 Cherasco (CN)
Riconosciuta dalla Regione Piemonte con delibera n. 334 del 7 aprile 2003
Iscritta all'anagrafe ONLUS in data 26 giugno 2002
Codice Fiscale 97627090018

=====

Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE					
	31.12.2023	31.12.2022		31.12.2023	31.12.2022
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			1) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da quote associative e apporti dei	-	-
2) Servizi	11.912	12.026	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	996	600	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	-	-	4) Erogazioni liberali	40.250	65.001
5) Ammortamenti	3.700	3.700	5) Proventi del 5 per mille	3.879	3.562
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	-
7) Oneri diversi di gestione	19.248	42.778	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	8) Contributi da enti pubblici	-	-
Totale	35.856	59.104	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	85	-
			11) Rimanenze finali	-	-
			Totale	44.214	68.563
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	8.358	9.459
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	Totale	-	-
Totale	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			3) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	396	526	1) Da rapporti bancari	202	4
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	199	198	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-	Totale	202	4
Totale	595	724	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	- 393	- 720

E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	2.440	4.880	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-			
4) Personale	-	-			
5) Ammortamenti	-	-			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-			
7) Altri oneri	1				
Totale	2.441	4.880	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività supporto generale	- 2.441	- 4.880
Totale oneri e costi	38.892	64.708	Totale proventi e ricavi	44.416	68.567
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	5.524	3.859
			Imposte	22	22
			Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.502	3.837

Costi e proventi figurativi					
Costi figurativi	31.12.2023	31.12.2022	Proventi figurativi	31.12.2023	31.12.2022
1) da attività di interesse generale	-	-	1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale	-	-	Totale	-	-

FONDAZIONE DE BENEDETTI CHERASCO 1547 ONLUS
Sede: via Guglielmo Marconi 6 - 12062 Cherasco (CN)
Riconosciuta dalla Regione Piemonte con delibera n. 334 del 7 aprile 2003
Iscritta all'anagrafe ONLUS in data 26 giugno 2002
Codice Fiscale 97627090018

Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'ente FONDAZIONE DE BENEDETTI CHERASCO 1547 ONLUS è stata costituita il 14/06/2002 ai sensi degli articoli 12 e seguenti del Codice Civile (Codice Fiscale: 97627090018).

La FONDAZIONE DE BENEDETTI CHERASCO 1547 ONLUS è iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche con delibera n. 334 del 7 aprile 2003.

La Fondazione De Benedetti - Cherasco 1547 (ONLUS) nasce nel 2002 in ricordo dell'ingegnere Gian Giacomo De Benedetti e del suo amore per Cherasco, un amore dettato dalla riconoscenza verso una città che, sin dal 1547, accolse tra le sue mura molte famiglie ebraiche, tra cui la stessa famiglia De Benedetti.

Specialmente attenta ai luoghi ebraici di Cherasco, la Fondazione De Benedetti ha l'obiettivo primario di restaurare e salvaguardare questi luoghi, sviluppando tra l'altro le relazioni con lo Stato d'Israele (relazioni avviate con il gemellaggio tra le città di Cherasco e Qiryat Gat).

La Fondazione vuole inoltre mantenere un legame culturale con la Francia a ricordo dell'importante armistizio di Cherasco (28 aprile 1796) che, sancendo la pace fra la Francia rivoluzionaria e il Regno di Sardegna, consentì l'introduzione nel Regno dei valori della Rivoluzione e, quindi, anche dei molteplici diritti che gli ebrei avevano già acquisito Oltralpe.

MISSIONE PERSEGUITA

In linea con quanto dettato dal D. Lgs. n. 460 del 1997, la Fondazione prevede le seguenti finalità:

- tutela, valorizzazione e promozione dei beni d'interesse artistico e storico, con particolare riferimento a quanto riconducibile alla passata presenza ebraica nella città di Cherasco;
- promozione della cultura e dell'arte, con particolare riferimento alla cultura e all'arte ebraica e francese;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale affidata congiuntamente a università o enti di ricerca israeliani e piemontesi.

Per il perseguimento delle proprie finalità la Fondazione potrà coordinare e integrare la sua attività con organi pubblici, universitari, enti in genere, sia pubblici che privati, sia italiani che esteri.

COMPONENTI ORGANI SOCIALI

Dalla costituzione il **Presidente** della FONDAZIONE DE BENEDETTI CHERASCO 1547 ONLUS è il Fondatore Ing. Benedetto De Benedetti.

Componenti del **Consiglio Direttivo** al 31.12.2023

Cognome e Nome	Carica
BARBERO Sergio	Consigliere
DE BENEDETTI Benedetto	Presidente
DE BENEDETTI Claudia	Consigliere
SALZA DE BENEDETTI Elisabetta	Vice Presidente

Componenti dell'**Organo di controllo** al 31.12.2023

Cognome e Nome	Carica	Anno di prima nomina come revisore	Iscrizione al registro Revisori dei
BONARDI Giuseppe	Revisore unico	2002	Si

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Per l'ente in oggetto le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.lgs 117/2017 sono assimilabili a quanto contenuto nell'art. 3 dello Statuto sociale redatto precedentemente all'emanazione del D.lgs 117/2017.

Pertanto, in base al disposto dell'Art. 3 dello Statuto, la FONDAZIONE DE BENEDETTI CHERASCO 1547 ONLUS si propone, di svolgere in via esclusiva o principale le attività di interesse generale e precisamente:

- tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, con particolare riferimento a quanto riconducibile alla passata presenza ebraica nella città di Cherasco;
- promozione della cultura e dell'arte, con particolare riferimento alla cultura ed all'arte ebraica e francese in Piemonte;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale affidata congiuntamente a università o enti di ricerca israeliani e piemontesi.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE É ISCRITTO

La Fondazione sta procedendo a valutazioni a proposito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

REGIME FISCALE APPLICATO

La FONDAZIONE DE BENEDETTI CHERASCO 1547 ONLUS è priva di Partita Iva in quanto non svolge attività commerciale.

SEDI

La FONDAZIONE DE BENEDETTI CHERASCO 1547 ONLUS opera attraverso le seguenti sedi sul territorio della Regione Piemonte:

Sede legale: Via Guglielmo Marconi, 6 – 12062 Cherasco (CN)

Sede amministrativa: Via Santa Teresa , 12 - 10123 Torino

ATTIVITÀ SVOLTE

In base all'art. 3 dello Statuto, la FONDAZIONE DE BENEDETTI CHERASCO 1547 ONLUS si prefigge lo scopo di:

- a) tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, con particolare riferimento a quanto riconducibile alla passata presenza ebraica nella città di Cherasco;
- b) promozione della cultura e dell'arte, con particolare riferimento alla cultura ed all'arte ebraica e francese in Piemonte;
- c) ricerca scientifica di particolare interesse sociale affidata ad università o enti di ricerca e/o persone fisiche israeliani e svolta sul territorio piemontese.

Gli scopi sopra elencati sono perseguiti sia con attività in proprio, sia con il coordinamento e integrazione della propria attività con organi pubblici, università, enti in genere sia pubblici che privati e/o persone fisiche sia italiani che esteri, con i quali la fondazione potrà stipulare gli accordi consentiti dalle normative vigenti.

Nell'esercizio 2023 non sono state poste in essere attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

2) DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

La Fondazione non svolge attività nei confronti del Fondatore o di parti ad esso correlate

3) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore), è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Gli schemi indicati sono stati approvati con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed in particolare, il Modello A rappresenta lo Stato Patrimoniale, il Modello B il Rendiconto Gestionale, il Modello C la Relazione di Missione.

Come previsto nell'Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13, comma 1 del decreto legislativo n. 117/2017 è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo settore."

Gli Enti del Terzo Settore (ETS), pertanto, osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC ed in particolare le previsioni specifiche del principio contabile ETS n. 35 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) approvato il 3 febbraio 2022.

Con nota n. 19740 del 29/12/2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha chiarito che la percettività delle disposizioni di cui all'articolo 13 comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) si impone anche nei riguardi delle ONLUS: difatti, la previsione di cui all'articolo 101, commi 2 e 3, consente agli enti iscritti nell'anagrafe delle ONLUS di beneficiare delle agevolazioni

previste non solo dalla normativa specifica di cui al D.Lgs. 460/1997, ma anche dalle ulteriori previsioni, già vigenti, contenute nel Codice del Terzo Settore.

Il bilancio, utilizzando l'euro quale unità di conto, è stato redatto secondo principi di prudenza e nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge; con riguardo alle poste economiche, è stato applicato il principio della competenza temporale, indipendentemente dalla data di effettivo incasso o pagamento.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. È stata infatti valutata la capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento ritenendo appropriato, il presupposto della continuità aziendale che sottende la preparazione del bilancio prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Gli importi riportati nei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro ed espongono i dati comparativi riferiti al 31 dicembre 2022.

Le risultanze esposte in bilancio coincidono con gli importi esposti nel prospetto di rappresentazione della dinamica delle componenti del patrimonio netto.

Il rendiconto gestionale in base al nuovo schema del decreto ministeriale del 5 marzo 2020 è suddiviso nelle seguenti aree, con evidenza per ognuna di esse dell'avanzo/disavanzo dell'esercizio:

a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";

b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";

c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni";

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale";

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree

Si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati nella predisposizione dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono appostate al valore nominale.

Crediti e debiti

I crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

L'appostazione dei ratei e dei risconti è stata eseguita seguendo il principio della competenza temporale dei relativi costi e ricavi.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

Tali riserve accolgono le risorse ricevute che l'organo amministrativo dell'ente decide di vincolare a progetti specifici.

In tal caso l'ente rileva l'accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", oppure, E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato A II 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", oppure, E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo.

Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Riserve vincolate destinate da terzi

Tali riserve accolgono le risorse ricevute soggette a vincolo apposto dai donatori.

In tali casi l'ente applica il seguente modello contabile:

- a. rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato A II 3) "Riserve vincolate destinate da terzi";
- b. rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Patrimonio libero

Il Patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti.

Oneri e Costi – Proventi e Ricavi

Sono rilevati secondo il principio della competenza temporale e sono classificati nel rendiconto gestionale per natura sulla base della tipologia di attività svolta.

Sono suddivisi nelle seguenti aree di attività:

- ❖ attività di interesse generale;
- ❖ attività diverse;
- ❖ attività di raccolte fondi;

- ❖ attività finanziarie e patrimoniali;
- ❖ attività di supporto generale.

Nel bilancio non sono state eseguite rettifiche di valori né è stato necessario effettuare conversione di valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

COMPOSIZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

4) MOVIMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

IMM.NI IMMATERIALI	Altre	TOTALE
Valore di inizio esercizio		
Costo	18.500	18.500
Contributi ricevuti		
Rivalutazioni		
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.850	10.850
Svalutazioni		
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	7.650	7.650
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizione		
Contributi ricevuti		
Riclassifiche (del valore di bilancio)		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	3.700	3.700
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		
Altre variazioni		
Totale variazioni	-3.700	-3.700
Valore di fine esercizio		
TOTALE	3.950	3.950

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da spese sostenute per la creazione e implementazione del sito internet e la creazione di *virtual tour* della sinagoga e del cimitero.

Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	TOTALE
Valore di inizio esercizio				
Costo	82.677	1.524	38.111	122.312
Contributi ricevuti				
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		1.524	4.509	6.033
Svalutazioni				
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	82.677		33.602	116.279

Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione		866	6.350	7.216
Contributi ricevuti				
Riclassificazioni (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio				
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni		866	6.350	
Valore di fine esercizio				
TOTALE	82.677	866	39.952	123.495

La voce terreni e fabbricati comprende l'immobile donato dall' Ing. De Benedetti alla fine dell'esercizio 2004, e le spese incrementative sostenute negli anni.

La voce impianti e macchinari comprende gli impianti realizzati in riferimento agli immobili, si è incrementata per l'acquisto dell'impianto di videosorveglianza avvenuto a fine dicembre

La voce altre immobilizzazioni materiali è costituita da:

- Mobili e arredi per € 970
- Macchine ufficio per € 3.539
- Altri beni – opere d'arte per € 39.952

Le voci mobili e arredi e macchine d'ufficio sono completamente ammortizzate

La voce altri beni è costituita da un quadro dell'artista israeliano Michael Halak acquistato dalla fondazione alla fine dell'esercizio 2014. Tale opera è stata concessa in comodato d'uso gratuito al Tel Aviv Museum of Art fino al luglio 2021. In attesa di identificare una nuova *location*, l'opera è stata trasferita presso un magazzino a Tel Aviv specializzato nella conservazione di opere d'arte.

Nel corso dell'esercizio tale voce ha subito un incremento in riferimento all'acquisto di un arazzo rappresentante la firma dello Statuto Albertino del 1848 e di cui esistono altri 2 esemplari, 1 al Museo del Risorgimento (Palazzo Carignano) a Torino e 1 alla Biblioteca Isimbardi a Milano.

Tali opere sono state iscritte nelle immobilizzazioni materiali al costo di acquisto e non sono state ammortizzate in quanto non soggette ad obsolescenza per l'utilizzo

Immobilizzazioni finanziarie

IMM.NI FINANZIARIE	Partecipazioni	Crediti	TOTALE
Valore di inizio esercizio			
Costo	129		129
Contributi ricevuti			
Rivalutazioni			
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			
Svalutazioni			
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	129		129
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizione			
Contributi ricevuti			
Riclassifiche (del valore di bilancio)			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			

Rivalutazioni effettuate nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio			
Altre variazioni			
Totale variazioni			
Valore di fine esercizio			
TOTALE RIVALUTAZIONI	129		129

La voce comprende una quota di partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco per euro 129 e non ha subito variazioni.

5) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPIAMENTO E COSTI DI SVILUPPO

Nel bilancio non sono presenti “costi di impianto e di ampliamento” e “costi di sviluppo”.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

La voce crediti verso altri è composta da crediti per depositi cauzionali per euro 71 e da crediti verso terzi per euro 200.

6) CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Nel bilancio non sono presenti crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce depositi bancari comprende il saldo attivo del conto corrente bancario detenuto dalla Fondazione presso la Banca del Piemonte

7) COMPOSIZIONE DEI RATEI E RISCONTI E DEGLI ALTRI FONDI

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei attivi			
Risconti attivi	447	251	698
TOTALE	447	251	698

Composizione RISCONTI ATTIVI	Importo
Assicurazioni	698
TOTALE	698

COMPOSIZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

ALTRI FONDI

Nel bilancio non sono presenti "altri fondi".

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nel bilancio non sono presenti "ratei e risconti passivi".

8) PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	77.469			77.469
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	50.000			50.000
Riserve vincolate destinate da terzi				
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	50.000			50.000
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	-7.637	3.838		-3.799
Altre riserve	1		1	0
Totale PATRIMONIO LIBERO	-7.636	3.838	1	-3.799
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	3.837	5.502	3.837	5.502
TOTALE PATRIMONIO NETTO	123.670	9.340	3.837	129.172

Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine Natura	Possibilità di utilizzazione
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	77.469	Capitale	
PATRIMONIO VINCOLATO			
Riserve statutarie			
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	50.000	Capitale	Fondo vincolato immobile
Riserve vincolate destinate da terzi			
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	50.000		
PATRIMONIO LIBERO			
Riserve di utili o avanzi di gestione / disavanzi di gestione	-3.799		
Altre riserve			
Totale PATRIMONIO LIBERO	-3.799		
TOTALE	123.670		

La riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali è costituita dal valore della donazione di un immobile da parte del fondatore Ing. Benedetto De Benedetti.

Questa donazione è stata riclassificata in questa voce di patrimonio netto per evidenziare il vincolo permanente di utilizzo della struttura da parte della fondazione per le sue finalità istituzionali. Tale donazione, infatti non deve essere destinata alla copertura degli oneri correnti.

9) INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Non sono presenti impegni di spesa per completamento azioni o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

DEBITI

La voce debiti risulta essere così composta:

	2023	2022
Fatture da ricevere da fornitori	1.269	1.269
Erario c/ritenute redditi lavoro autonomo	400	
Debiti vs Presidente per anticipazioni	1.146	4.101
Totale debiti	2.815	5.370

10) DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non sono presenti debiti per erogazioni liberali condizionate.

11) ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

I Costi e oneri da attività di interesse generale ammontano ad Euro 35.856

La voce "Servizi" risulta essere così composta:

<u>Servizi</u>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
Stoccaggio e trasporto opere d'arte	2.642	3.094
Spese telefoniche	143	98
Costi gestione reti interne	700	5.100
Energia elettrica	607	641
Spese di Pulizia e manutenzione Sinagoga e Cimitero	1.600	2.000
Servizio visite guidate alla Sinagoga		150
Servizi vari Sinagoga e Cimitero	4.900	
Spese alberghi /ristoranti rappresentanza	367	
Spese di viaggio	28	
Premi di assicurazione	827	749
Contributi cassa previdenza lav autonomi	98	195
Totale	11.912	12.027

La voce "Godimento beni di terzi" si riferisce all'affitto di locale che ospita la mostra fotografica.

La voce "Ammortamenti" si riferisce alla quota di competenza delle spese pluriennali sostenute per la realizzazione , implementazione del sito internet.

La voce "Oneri diversi di gestione" risulta essere così composta:

Oneri diversi di gestione	2023	2022
Donazione ad "Amici di Tsad Kadima in Italia		500,00
Donazioni a persone in difficoltà	6.667,00	6.667,00
Donazioni libri a scuole		3.008,00
Premio Cherasco Storia	12.500,00	32.500,00
Valori bollati	81,00	102,00
Differenza di arrotondamento all' EURO		1,00
Totale	19.248,00	42.778,00

Nella sezione A "Costi e oneri da attività di interesse generale" sono state riclassificate le spese sostenute per lo svolgimento dell'attività istituzionale "ordinaria" come la pulizia e manutenzione della Sinagoga e del cimitero ebraico, e liberalità istituzionali. Vi sono poi, distintamente indicati, i costi relativi ai progetti specifici rientranti nelle finalità previste dallo statuto.

Nell'ambito della XXII Edizione del Premio Internazionale Cherasco Storia che si è tenuta il 19-20 Maggio 2023, la Fondazione ha messo a disposizione euro 12.500 per il Premio Cherasco – Fondazione De Benedetti Cherasco 1547 per il giornalismo. Il Premio è stato assegnato a Luciano Fontana, direttore del Corriere della Sera.

Il riconoscimento, nato nel 1997 per dare il giusto risalto alle opere italiane e straniere, tradotte e pubblicate in Italia, promuove la storia come disciplina fondamentale di ogni convivenza civile.

Il premio internazionale Cherasco Storia 2023 è stato assegnato a Maurice Sartre, storico francese tra i più importanti studiosi dell'antichità, vincitore con il libro "La nave di Palmira. Quando i mondi antichi si incontrano" (ED. Einaudi).

A Barbara Jatta, storica dell'arte e museologa italiana, dal 2017 direttrice dei Musei Vaticani, è stato assegnato il premio internazionale Cherasco per la Storia dell'arte.

Ad Andrea Riccardi, storico, politico, attivista italiano, fondatore della Comunità di Sant'Egidio è stato assegnato Il Premio internazionale Cherasco Storia alla carriera.

Giovanni Balzoli, Presidente emerito Intesa San Paolo ed Enrico Salza, Presidente di Tinexta e Intesa San Paolo Highline sono stati i vincitori del Premio internazionale Cherasco Storia alle Fondazioni Bancarie.

La Fondazione ha inoltre sostenuto persone in difficoltà con donazioni.

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

La voce "Sui rapporti bancari" si riferisce alle spese e commissioni bancarie

La voce "Da patrimonio edilizio" si riferisce all'imposta IMU per euro 134 e all'imposta TARI per euro 65

E) Costi e oneri di supporto generale

La voce " Servizi" si riferisce ai costi di consulenza amministrativa e fiscale.

Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali
Nell'esercizio non sono presenti elementi di costi o ricavi di entità o incidenza eccezionali

12) DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Nel corso dell'esercizio la fondazione ha ricevuto le seguenti liberalità:

Erogazioni liberali ricevute	2023	2022
Donazione Gobbi Calabi Maria Barbara - Roberto Calabi		30.000,00
Donazione Claudio Roberto Calabi	10.000,00	
Donazione Brands OI Srl	10.000,00	35.000,00
Donazione Associazione Goodify ODV		1,00
Donazione Valobra Guy Cristina	10.000,00	
Donazione Valobra Guy Enrico	10.000,00	
Donazione Gilbert De Benedetti	200,00	
Donazione Sonnino Stefano	50,00	
Totale	40.250,00	65.001,00

Il consiglio di amministrazione tutto ringrazia per i contributi ricevuti.

Proventi del 5 per mille

Le somme provengono dalla destinazione del 5 per mille dell'Irpef sui redditi 2022 per euro 3.879 il cui utilizzo viene rendicontato a norma di legge.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 24

In relazione al disposto di cui all' art. 1, comma 125 della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Fondazione attesta che nel corso del 2023 le sono stati erogati contributi derivanti dall'assegnazione 5 per mille dell' Irpef sui redditi 2022 per euro 3.879.

13) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

La fondazione non ha personale alle proprie dipendenze.

14) COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Sulla base di quanto previsto all'art. 7 dello statuto, le cariche di Presidente e consigliere sono gratuite. Non sono presenti compensi o rimborsi ai membri del Consiglio o al Revisore.

15) PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art.10 del D.Lgs. n.117/2017 e s.m.i.

16) OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non risultano operazioni con parti correlate; tutte le operazioni sono comunque concluse a normali condizioni di mercato.

Amministratori

Come precedentemente riportato ai membri del Consiglio di Amministrazione non compete alcun compenso; qualora le circostanze lo richiedano, spetta il solo rimborso delle spese di trasporto, di vitto e di alloggio, tutte debitamente documentate. Per l'esercizio 2023 non sono stati richiesti rimborsi spese da parte degli Amministratori.

17) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO, CON INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI VINCOLI ATTRIBUITI ALL'UTILIZZO PARZIALE O INTEGRALE DELLO STESSO, O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Si propone di riportare a nuovo l'avanzo di gestione, pari a Euro 5.502.

18) ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Anche nel 2023 la Fondazione ha mantenuto i suoi impegni sociali e culturali, in particolare sostenendo il Premio Cherasco Storia ed erogando aiuti economici a persone in difficoltà.

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

19) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Per quanto riguarda l'equilibrio economico finanziario, la famiglia De Benedetti continuerà a sostenere le attività della Fondazione sia operativamente sia, anche attraverso soggetti ad essa connessi, finanziariamente.

20) INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Per quanto riguarda il perseguimento delle finalità statutarie, né i Fondatori né l'Organo Amministrativo prevedono di modificare gli obiettivi e le attività della Fondazione.

21) INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

La Fondazione ha svolto soltanto attività istituzionali, non ha ottenuto alcun provento da attività diverse nel corso del 2023.

22) PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Non sono presenti costi e proventi figurativi.

23) DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

La Fondazione non ha personale dipendente al suo servizio.

24) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Non sono state effettuate raccolte di fondi

Cherasco lì 6 giugno 2024

Il Presidente
Benedetto De Benedetti



RELAZIONE DEL REVISORE

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2023

Signori Consiglieri,

nel seguito potete trovare la relazione del Sottoscritto al bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2023.

Natura dell'incarico e oggetto della presente relazione

Il “Codice del Terzo settore” (D. Lgs. n. 117/2017) agli artt. 30 e 31 norma dettagliatamente e distintamente i compiti dell'organo di controllo e del revisore legale dei conti.

Al momento della nomina del Sottoscritto non risultavano decorsi i termini per l'adeguamento al citato Codice, pertanto l'incarico è da intendersi relativo esclusivamente alla verifica della regolare tenuta della contabilità dell'Ente, così come riepilogata nel bilancio di esercizio.

Con riferimento al bilancio di esercizio, con la nota prot. 19740 del 29 dicembre 2021, il Ministero del Lavoro, Direzione generale del Terzo Settore, ha formulato indicazioni specifiche sulla decorrenza dell'obbligo di utilizzo della modulistica introdotta dal Dm 5 marzo 2020 n. 39, confermando che per l'esercizio 2021 e seguenti il bilancio deve essere redatto secondo il modello previsto dal nuovo Codice del Terzo Settore (stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione) anche se l'ente non ha ancora formalizzato l'iscrizione al RUNTS.

Relazione del revisore al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Fondazione De Benedetti Cherasco 1547 O.N.L.U.S. (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2023 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio di esercizio è stato preparato secondo le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. A giudizio del Sottoscritto, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il Sottoscritto ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità dello scrivente ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Il Sottoscritto è indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il Sottoscritto ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e dell'organo di controllo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. L'organo di controllo, ove presente, ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi del sottoscritto sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il proprio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, lo scrivente ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- sono stati identificati e valutati i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; definite e svolte procedure di revisione

in risposta a tali rischi; acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

- Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- è stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- è stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- si è giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, il sottoscritto è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del proprio giudizio.
- Le conclusioni dello scrivente sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento; è stata valutata la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Il Sottoscritto ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità

statutarie” inclusa nella relazione di missione dell’Ente al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione dell’Ente al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio del sottoscritto la sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio di esercizio dell’Ente al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Il revisore

Giuseppe Bonardi